Podarcis siculus (Rafinesque-Schmaltz, 1810)

Lucertola campestre

Italian wall lizard ■ Nomi vernacolari: Grigua, Lešua, Lüžertua



Descrizione

Lucertola simile alla ben più comune in Liguria lucertola muraiola, è caratterizzata da colore e dimensioni (tra i 22 e i 25 cm) molto variabili all'interno del suo areale di distribuzione. Nell'Italia settentrionale e centrale, il dorso di norma è caratterizzato da una stria centrale scura e due fasce di colore bruno chiaro o verde sui lati, mentre nel meridione le tipologie di pattern dorsali sono molteplici. Il ventre in genere è biancastro, mai punteggiato; caratteristiche sono le macchie azzurre nella regione ascellare. I maschi sono più grandi delle femmine, possiedono una testa più massiccia e delle colorazioni più vivaci. Specie decisamente termofila, è attiva da febbraio a novembre, ma può compiere delle sortite, nel caso di giornate miti e calde, anche durante il periodo invernale. Il ciclo riproduttivo varia a seconda del tipo di ambiente e della disponibilità trofica: gli accoppiamenti avvengono di solito tra marzo e giugno, con la possibilità di avere anche 2-3 deposizioni (da 2 a 8 uova per covata) durante la stagione. Si nutre principalmente di Artropodi, Isopodi e Gasteropodi terrestri, mostrando una dieta piuttosto opportunista.



Gli individui adulti liguri sono caratterizzati dal pattern "striato", con una stria scura vertebrale ai cui lati sono presenti delle fasce di colore bruno chiaro o verde.



I margini delle aree agricole della piana del Magra sono gli ambienti elettivi della lucertola campestre in Liguria.

Habitat

P. siculus occupa soprattutto zone aperte e ben soleggiate, con una buona quantità di rifugi. Per questo motivo la specie è rinvenibile anche in ambienti antropizzati come giardini, parchi e coltivi. In Liguria frequenta ambienti coltivati e zone peri-fluviali al di sotto dei 200 metri di quota. Nel meridione la distribuzione altitudinale va dal livello del mare fino ad oltre i 2000 m di quota mentre nell'Italia continentale è una specie prettamente planiziale.

Distribuzione e stato delle popolazioni in Liguria

Specie endemica della penisola italiana è stata introdotta anche nella penisola iberica, in

NOT EVALUATED	DATA DEFICIENT	LEAST CONCERN	NEAR THREATENED	VULNERABLE	ENDANGERED	CRITICALLY ENDANGERED	EXTINCT IN THE WILD	EXTINCT
NE	DD	LC	NT	VU	EN	CR	EW	EX

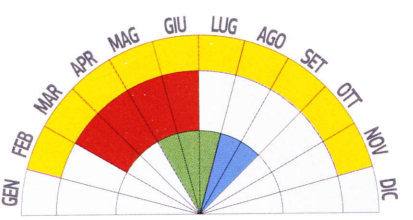
IUCN Red List Italian Red List

Status regionale = NT **Trend regionale** = Stabile

Direttiva Habitat (92/43/CEE) IV

Alimentazione .....

Habitat .....



Attività Accoppiamento Deposizione Schiusa

Francia e nei Balcani, oltre che in nord-Africa e negli USA. Come in *P. muralis* la tassonomia risulta abbastanza problematica, vista la descrizione di numerose sottospecie ritenute più o meno attestabili. A livello nazionale la densità è più elevata nel centro e nel sud Italia, mentre nell'Italia settentrionale vi è una maggiore rarefazione. In Liguria, dove è presente la sottospecie *P. s. campestris*, le segnalazioni sono limitate alla provincia della Spezia, soprattutto lungo il versante orografico sinistro del tratto terminale del fiume Magra, da Ameglia fino a Vezzano Ligure. Come già riportato nell'Atlante del 1994, non sono invece più stati confermati gli avvistamenti risalenti agli anni '50 e '60 del secolo scorso, nella provincia di Genova, nell'area di Sestri Levante, Portofino e Cavi di Lavagna (esemplari conservati presso il Museo Civico "G. Doria" di Genova). La specie è stata invece recentemente introdotta, con molta probabilità in modo accidentale, nell'Isola Palmaria (Portovenere, SP), mentre si ha un osservazione del 1995 di un individuo nel Terminal traghetti di Vado Ligure (SV), molto probabilmente trasportato passivamente dalla Corsica (L. Lamagni, com. pers.). La popolazione ligure appartiene quasi certamente ad un clade presente anche in Toscana, differenziatosi nel Pleistocene inferiore dal resto delle popolazioni presenti nel centro Italia (Senczuk *et al.*, 2018). Da segnalare come la specie risulti diffusa anche in prossimità del confine italo francese a Ventimiglia, con sconfinamenti sul territorio ligure testimoniati da recenti segnalazioni.

Risulta stabile il bilancio demografico delle popolazioni liguri. Non si rilevano, infatti, contrazioni numeriche della specie a livello regionale. Tuttavia essendo popolazioni al limite di areale, meritano una particolare attenzione all'interno degli strumenti di tutela e gestione della Rete Natura 2000.



L'home range dei maschi è più ampio rispetto a quelle femmine e si aggira attorno ai 300 m2.

